architettura | ambiente | tecnologia dell'a

PISCINE OGG

anno 51°
numero 204

trim
prima immissio
ottobre-

in copertina:

Silpa Piscine, l'isola che c'è

o

La casa a

primo

Un nuovo concetto

ras

Swim spa e minipiscine sotto la

30204
9 770390 323003

pro 102

Rilanciare la pratica sportiva in Italia

Di Andrea Muzzarelli

Il primo Rapporto Strategico dell'Osservatorio Valore Sport fotografa una realtà nazionale fatta di eccellenza agonistica e diffusa sedentarietà. Servono nuove strategie, più investimenti e maggiore ambizione per rilanciare un settore dal grande potenziale.

Restarting sports practice in Italy
The first Strategic Report of the 'Valore Sport' Observatory photographs a national reality made up of competitive excellence and widespread sedentary lifestyle. New strategies, more investments and greater ambition are needed to relaunch a sector with great potential.

pro 108

I controlli esterni tra opportunità e obbligo per i gestori

Di Enrica Vitolo

Il rapporto dei gestori con gli organi di controllo, la collaborazione tra le parti e l'efficacia di un sistema virtuoso sono strumenti di prevenzione per la tutela igienico-sanitaria e di sicurezza dei bagnanti.

External controls between opportunities and obligations
The relationship between the managers and the supervisory bodies, the collaboration between the parties and the effectiveness of a virtuous system are prevention tools for the health and safety protection of bathers.

Aziende e prodotti 88

Telex 96

Indice inserzionisti 111

PISCINE OGGI anno LI n.204
trimestrale ottobre - dicembre 2023
una copia euro 7,00
registrazione:
tribunale bologna
n° 4242, sett. 1972
iscrizione al ROC numero 39506
per contattare la redazione:
piscineoggi@ilcampo.it
direttore responsabile:
federico a. maestrami
redazione:
rita cesarini,
davide venturi
hanno collaborato:
lucia dallavalle
monica gervasio
andrea muzzarelli
alberto pizzoli
enrica vitolo
progetto grafico:
chialab, bologna
impaginazione e prestampa:
chantal martini
stampa:
MIG moderna industrie grafiche srl, bologna

editrice il campo
fondata da franco maestrami

direzione editoriale:
federico a. maestrami,
roberto maestrami
direzione, redazione,
amministrazione e pubblicità:
via amendola, 9 - 40121 bologna
tel +39 051255544 - fax +39 051255360
www.ilcampo.it - info@ilcampo.it
www.sportindustry.com
www.fitnesstrend.com
www.forumpiscine.it
www.forumclub.it
www.italianpooltechnology.com
www.piscineoggi.com

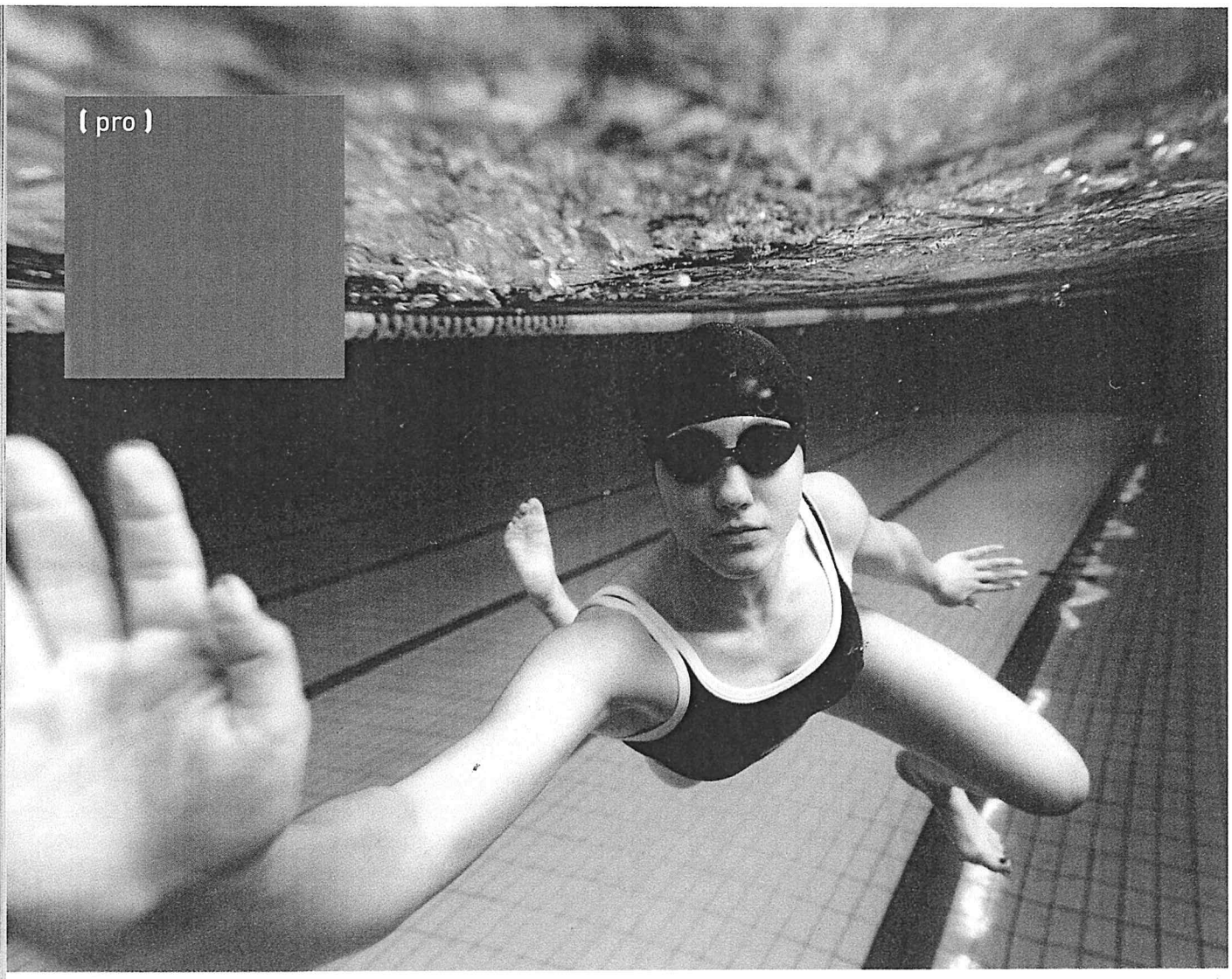
INTERNATIONAL POOL & SPA PRESS ALLIANCE

Copyright © tutti i diritti riservati.
È vietata la riproduzione totale o parziale di articoli, fotografie e disegni pubblicati su Piscine Oggi, con qualsiasi mezzo, senza espressa autorizzazione dell'editore.

Il prodotti segnalati sono una libera scelta della redazione. I nomi, le ditte e i prezzi eventualmente pubblicati sono riportati senza responsabilità, a puro titolo informativo, per rendere un servizio ai lettori. L'editore non risponde dell'opinione espressa dagli autori degli articoli pubblicati. Ai sensi della legge 675/96, i dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo.

ISSN 0390 - 3230

diffusione:
MEPE Distribuzione Editoriale
via ettore bugatti, 15
20142 milano
tel +39 02895921 - fax +39 0289504932
e-mail: info_mepe@mepe.it
www.mepe.it



I controlli esterni tra opportunità e obbligo per i gestori

Non solo doveri a cui ottemperare, bensì preziose opportunità di miglioramento e/o cambiamento: è così che dovrebbero essere visti i controlli. Il rapporto dei gestori con gli organi di controllo, la collaborazione tra le parti e l'efficacia di un sistema virtuoso sono infatti strumenti di prevenzione p la tutela igienico-sanitaria e di sicurezza dei bagnanti.

Della dottoressa Enrica Vitolo

La conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano attraverso l'Accordo del 16 gennaio 2003 ha indicato i criteri e le procedure da rispettare nell'ambito della valutazione dei rischi collegati all'utilizzo delle piscine. In tale documento sono stati fissati gli elementi utili per disciplinare sia le caratteristiche strutturali, sia quelle gestionali delle piscine (pubbliche e aperte al pubblico anche se private). Tali elementi sono poi stati utilizzati a loro volta all'interno delle varie disposizioni regionali emanate (Delibe Leggi Regionali). Il fine primo perseguito con l'eman ne dell'Accordo Stato-Regioni è stato quello di indic criteri per una corretta gestione e controllo delle pi ai fini della tutela igienico-sanitaria e della sicurezz gli avventori. I controlli per la verifica del corretto fu namento del complesso sono affidati principalmen gestore, il quale attraverso controlli "interni" garan tale principio, e ovviamente anche alle Ausl (Azienda

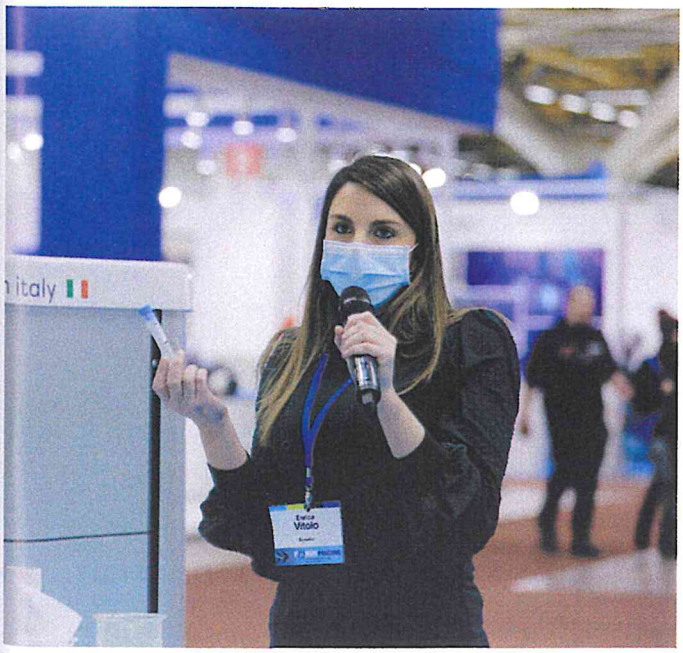
→ La dottoressa Enrica Vitolo, in occasione di ForumPiscine 2022, intenta a prelevare un campione di acqua su cui eseguire un'analisi dei parametri in tempo reale, attività svolta nell'ambito del percorso educational collegato alla Laboratory Pool.

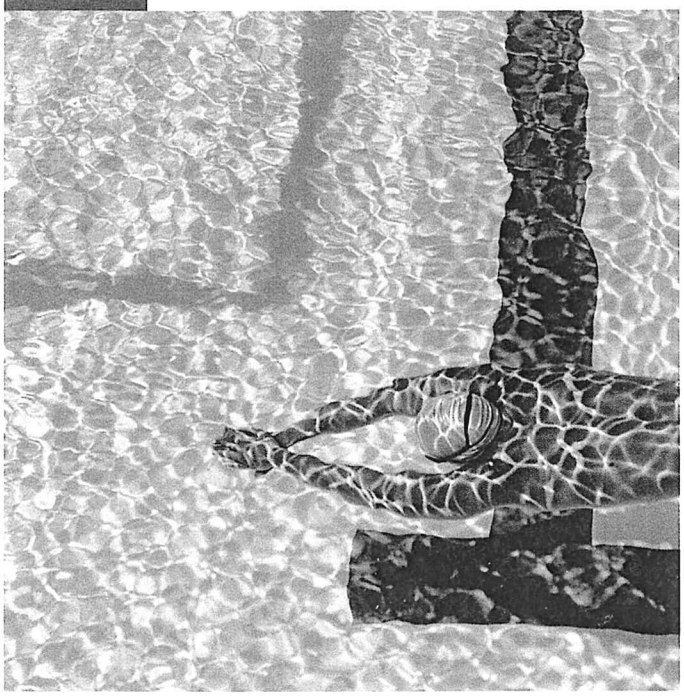
tà Sanitaria Locale), che con i controlli cosiddetti "esterni", attraverso il servizio di Tecnici della Prevenzione, UPG specializzati nel controllo delle piscine, effettua i tanto temuti controlli di vigilanza, ma con la stessa finalità, ossia garantire la tutela igienico-sanitaria e la sicurezza dei frequentatori.

Ma veniamo al dunque. Secondo voi bisogna temerli veramente questi controlli esterni? La risposta è "ni": "sì" per alcuni versi, ovvero nel caso di violazioni di regole e norme che prevedono sanzioni oppure nel caso di reati per commissione e/o omissione, e "no" per altri, vale a dire se tutto viene fatto come norma richiede, con la dovuta professionalità, responsabilità e attenzione da parte dei gestori. Sarebbe quindi meglio vedere il controllo della Ausl/ASL come un'opportunità per il gestore? La risposta è "sì". I controlli, infatti, sono un'opportunità che, se vista come tale, garantisce ai gestori, al loro impianto e ai suoi clienti, l'assicurazione della tutela della salute. Facciamo un esempio concentro. Come sappiamo, da norma il gestore nell'ambito dell'autocontrollo è tenuto, qualora noti qualcosa che non va all'interno del suo impianto (per esempio valori dei parametri igienico sanitari in contrasto con quelli dettati dalla normativa vigente), a provvedere alla soluzione della problematica e/o al ripristino delle condizioni ottimali. Ma per fare ciò si segue sempre la norma? Non sempre il solo seguire la norma risponde alle diverse esigenze: un conto è la conformità alla norma, un altro è performarsi ai suoi obiettivi di tutela della salute, perciò si devono anche applicare le Linee Guida dell'OMS e le indicazioni ISTISAN dell'Istituto Superiore di Sanità, effettuando un'approfondita e adeguata analisi dei rischi per la specifica struttura che si gestisce, stilando conseguentemente un efficace Piano di Autocontrollo. Se la difformità riscontrata persiste con un potenziale rischio sanitario, il Responsabile di Piscina avvisa come previsto l'organo di controllo? La risposta in questo caso è variabile a seconda dell'attenzione e responsabilità del gestore: per qualcuno è "sì", per alcuni è "no" e per altri è "alcune volte". Ma perché il responsabile potrebbe non sempre emanare l'avviso? Le risposte sono due:

- teme l'organo di vigilanza, perché lo vede solo come controllore e non come anche uno strumento con il quale confrontarsi per trovare soluzioni al problema;
- pensa che risolvere la problematica in autonomia sia migliore che rischiare di avere una sanzione/sospensione o addirittura rischiare la chiusura dell'impianto.

Le due risposte sono plausibili, ma entrambe non soddisfano ciò che si vuole trasmettere attraverso quest'articolo. Il controllo esterno, infatti, dà l'opportunità al gestore di migliorare la propria gestione attraverso il confronto con l'organo di vigilanza, oltre che di rendere qualitativo tutto quello che viene trattato nell'ambito dello stesso controllo. Il riuscire a mantenere i requisiti ottimali nel tempo, in effetti, rende anche la gestione dell'impian-





to natatorio migliore e se l'impianto è gestito in modo ottimale è per sé stesso un ottimo biglietto da visita, anche per la clientela. Ma qual è lo strumento che permette il mantenimento dei requisiti ottimali nel tempo? La risposta è certa: il sistema di autocontrollo! Tale sistema, però, deve essere ben progettato, secondo i principi indicati dall'Accordo Stato Regioni 16/01/2003 e dai Rapporti ISTISAN nn.rr. 11/07 e 13/46, inoltre deve essere applicato realmente dalla gestione e, con tutti i monitoraggi nonché le azioni correttive e le varie revisioni, adeguatamente formalizzato nella documentazione e nei registri. Il documento di autocontrollo è, perciò, lo strumento che, redatto dal responsabile di piscina, permette allo stesso di conoscere l'impianto, monitorarlo e porre rimedio alle varie criticità riscontrate in modo autonomo. Permette al responsabile di piscina di essere il vero manager dell'attività in quanto, attraverso l'uso di un solo strumento (il Manuale di Autocontrollo), riesce a coordinare le attività di tutti gli operatori, a monitorare l'andamento della piscina e a garantire la salute e la sicurezza dei bagnanti. Integrando tali attività riesce così a raggiungere anche i propri obiettivi di business prefissati. Ovviamente questo è possibile solo quando il Manuale stesso viene considerato un elemento utile e non l'ennesimo frutto della burocrazia: il manuale non è funzionale se non è specifico per ogni singola realtà aziendale, se è lungo e incomprensibile, se non è parte integrante del sistema e, soprattutto, se viene abbandonato su uno scaffale. Ogni parte di esso ha una funzionalità specifica e utile, ma anche tutto ciò che ne è corredo ha la sua importanza e funzionalità. Il Registro dei controlli in vasca, per esempio, è uno di quegli strumenti a corredo dell'Autocontrollo che merita attenzione; esso, infatti, deve essere riconosciuto come uno strumento di prevenzione primaria. Il monitoraggio e la registrazione dei valori richiesti all'interno del registro dei controlli in vasca sono i mezzi fondamentali per far funzionare tutto l'Autocontrollo. Questi due compiti mirano alla responsabilizzazione di due figure importanti all'interno del sistema piscina, ovvero il gestore/responsabile e il bagnino (addetto al salvamento) eventualmente dedicato a tali controlli; proprio per questo, dagli organi di vigilanza viene richiesta la compilazione puntuale dei registri, nonché fruibilità all'accesso e alla compilazione degli stessi da parte delle figure coinvolte.

Alla luce di quanto detto finora, possiamo quindi affermare che sia l'autocontrollo, sia i suoi allegati sono strumenti volti principalmente a ostacolare l'insorgenza di malattie, in quanto permettono al gestore di individuare eventuali fattori di rischio o cause che possono determinarne l'insorgenza, e a ostacolare problematiche di sicurezza, ma soprattutto sono strumenti di salvaguardia per gli impianti in quanto permettono di monitorarli ed eventualmente individuarne malfunzionamenti tecnici e gestionali che potrebbero incrementare i rischi microbiologici, chimici, fisici e infortunistici, cause di eventi patologici o incidentali.

È bene ricordare che ogni azione definita da una norma o richiesta in sede di sopralluogo da organismi di controllo, mira alla prevenzione, all'analisi e alla risoluzione di elementi che, se non correttamente gestiti, possono generare delle problematiche. Pertanto ogni azione o richiesta va vista in un'ottica di miglioramento continuo e mai come sola burocrazia da produrre o come imposizioni a cui sottostare. La collaborazione tra le parti è la via più sensata da intraprendere per perseguire lo stesso obiettivo, ovvero la tutela igienico-sanitaria e la sicurezza dei bagnanti.

ENRICA VITOLO ↓

Laureata in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione e in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, dal 2017 svolge i controlli esterni previsti nelle attività di vigilanza del servizio di Igiene e Sanità Pubblica presso l'AUSL di Reggio Emilia. Dal 2022 è docente presso il CdL in Tecniche della Prevenzione dell'Università di Parma per MED/50 ed effettua lezioni sugli aspetti igienico-sanitari e di sicurezza delle piscine. È iscritta all'Associazione Tecnico Scientifica UNPISI e svolge dal 2015 attività di docente formatore sugli aspetti di igiene e sicurezza.